



Associazione Riconosciuta D.P.R. n. 269/1986

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEI PORTATORI DI HANDICAP - SEZIONE
PROVINCIALE DI IMPERIA –

Sede Legale: Piazza G.D. Cassini n. 12 – 18038 SANREMO (IM)

Tel.: 3200309152, mail aniepimperiamail@hotmail.it; Codice Fiscale: 900 121 500 83

COMUNICATO STAMPA

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 1377 del 29 gennaio 2003 ha stabilito che l'indennità di accompagnamento quale invalido civile ex art. 1 Legge n. 18/1980, può spettare anche a bambini in tenera età o neonati se nati con patologie tali comportare la necessità di un'assistenza diversa, per forme e tempi di esplicazione, da quella comunque occorrente per un bambino in normali condizioni di salute.

Dunque, fin dal 2003 gli orientamenti della Cassazione su questa tema, su cui in passato si è già lungamente dibattuto, sono apparsi ben chiari.

Eppure, nonostante ciò alcune Commissioni Mediche INPS, e addirittura talune Commissioni Mediche ASL di prima istanza, continuano, dopo dodici anni dal pronunciamento della Suprema Corte, a disapplicare gli orientamenti dei Giudici della Cassazione negando le indennità a diversi bambini in tenera età affetti da gravi minorazioni.

Ciò si verifica non di rado, purtroppo, anche presso la Commissione ASL e la Commissione INPS operanti nella nostra Provincia di Imperia.

Recentemente ci è capitato tra le mani un verbale, redatto dalle due Commissioni in questione nei confronti di un bambino in tenerissima età, a dir poco grottesco.

Ci domandiamo, infatti, come si possa definire un bambino quasi neonato *vigile, orientato e collaborante*. È senza dubbio grottesco.

Ci viene il dubbio che i medici si siano limitati a fare copia-incolla della dicitura standard che compare in quasi tutti i verbali delle persone adulte, anche con gravi handicap, senza rendersi conto di chi avevano davanti.

Chiediamo, quindi, alle due Commissioni una maggiore attenzione allorquando sono chiamate ad esaminare bambini in tenera età, e pensiamo anche che in questi casi sarebbe più opportuna la presenza in Commissione di un Medico specialista in Pediatria in aggiunta ai Medici legali già presenti.

Come sappiamo, secondo le indicazioni del Governo Renzi a breve inizieranno, ancora una volta, le ennesime verifiche straordinarie nei confronti dei percettori di prestazioni di invalidità civile, cecità e sordomutismo anche e soprattutto nella nostra Provincia.

Non possiamo che esprimere il nostro disappunto perché, sebbene i controlli, fatti con le dovute modalità e nel rispetto della dignità delle persone portatrici di handicap, siano indubbiamente necessari, ancora una volta il *modus operandi* scelto dagli organi competenti per questa problematica risulta assolutamente inadeguato.

Da tempo la nostra Associazione sottolinea, cosa del resto già recepita nella normativa originaria del 2010 che riformava i procedimenti di riconoscimento delle minorazioni civili, come la verifica sulla sussistenza dei requisiti debba essere



Associazione Riconosciuta D.P.R. n. 269/1986

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEI PORTATORI DI HANDICAP - SEZIONE
PROVINCIALE DI IMPERIA –

Sede Legale: Piazza G.D. Cassini n. 12 – 18038 SANREMO (IM)

Tel.: 3200309152, mail aniepimperia@hotmail.it; Codice Fiscale: 900 121 500 83

affidata a Commissioni, e dunque a Medici, differenti da quelli che hanno concesso, in sede di primo riconoscimento, il godimento dei benefici.

Con quale criterio lo stesso Medico che solo poco tempo fa ha riconosciuto una prestazione di invalidità civile viene ora chiamato a verificare la sussistenza dei requisiti, da lui stesso già riconosciuti, per la stessa prestazione?

La nostra Associazione propone che le verifiche straordinarie vengano affidate a Commissioni e Medici non soltanto diversi da quelli del primo riconoscimento, ma addirittura esterni alla stessa Provincia di residenza dell'interessato.

Ad esempio, un disabile della Provincia di Imperia potrebbe essere valutato in sede di verifica straordinaria, anche per avere una conferma più certa della sussistenza dei requisiti a tutto vantaggio dello Stato prima che del cittadino, da una Commissione della Provincia di Savona, ed un disabile di Savona da una Commissione di Imperia o di Genova.

Occorre inoltre integrare la composizione delle Commissioni, come già avviene in Emilia Romagna, con Medici specialisti sulla patologia del soggetto da esaminare.

Ad esempio, un malato oncologico dovrebbe essere esaminato da un oncologo, una persona con disturbi psichiatrici da un neuropsichiatra, e così via.

Lanciamo, dunque, ancora una volta un appello al Ministro Giuliano Poletti ed al Presidente dell'INPS prof. Tito Boeri a recepire le nostre indicazioni al fine di garantire ai Cittadini affetti da disabilità il giusto ed equo riconoscimento di quanto loro spettante a causa delle loro minorazioni.

Per il Comitato Direttivo
IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Isabella PODDA